

COLORA LA VITA CON IL VANGELO

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Mt 25, 1-13):

“SENZA IL TUO OLIO NON FUNZIONIAMO”

RIFLESSIONE

Gesù è come un meccanico. Ogni tanto bisogna cambiare l'olio della macchina altrimenti il motore fa fatica a funzionare, si inceppa sempre di più fino a fondere!

► Qual è l'olio di Gesù?

È la gioia, la pace, la serenità di essere suoi amici.

► Come si può ottenere quest'olio speciale?

Stando con Gesù e diventando suoi amici.

► Come si fa?

Almeno una volta alla settimana (per qualcuno tutti i giorni, dipende dalle necessità) in cui nel silenzio

ti metti in preghiera davanti a Gesù.

► Qual è l'ostacolo principale?

Trovare il tempo in una giornata per fermarsi, ci sono sempre tante cose da fare.

Spesso si dice: “inizio domani a fare silenzio”... e si rimanda.

► Un consiglio? Fissare un giorno in settimana in cui fare un salto in chiesa.

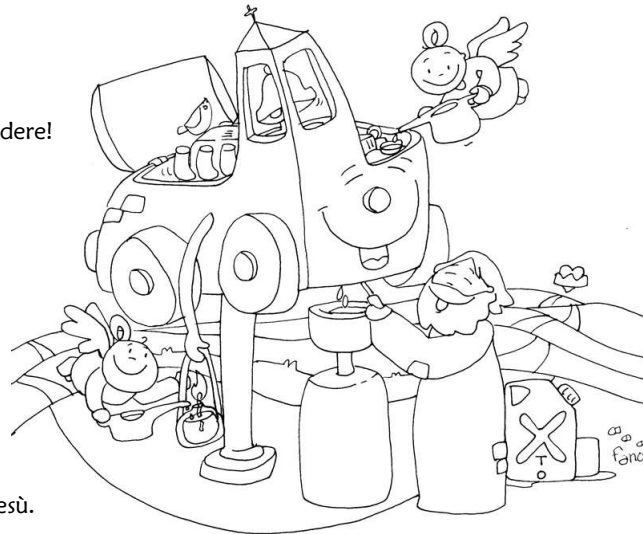
PREGHIERA

Senza il tuo olio, Signore, non funzioniamo, i pistoni del motore si inceppano, diventiamo nervosi e litigiosi; aiutaci a saper rallentare e a fermarci nei giorni in cui tutto corre e siamo presi da così tanti impegni che ci dimentichiamo di te Gesù. Amen.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

Con i tuoi genitori guarda su Youtube una bella canzone che parla di quando le tartarughe correvano e non sapevano rallentare... “La bella tartaruga” di Bruno Lauzi

(disegno di Patxi Velasco Fano).



“Provocazioni del Vangelo della domenica per le famiglie”:

VITA DI COMUNITA'

- Questa domenica • SONO APERTI GLI ORATORI di di RP, GD, SR
- mercoledì 15 novembre • ASSEMBLEA PARROCCHIALE SUL SERVIZIO CARITAS, a GD, ore 21 (vedi pag.2)
- giovedì 16 novembre :
 - TERZA ETÀ GD: catechesi, in sede ore 15.00
 - 2° INCONTRO “PER UNA LITURGIA VIVA E PARTECIPATA”. Sono invitati tutti gli animatori e cantori della Comunità Pastorale, nella chiesa Santi Giacomo e Donato, ore 21.00.
- venerdì 17 novembre • POMERIGGIO PENITENZIALE CON ESPOSIZIONE EUCARISTICA:
 - dalle ore 15.30 alle ore 21.00 a RP con la presenza di don Alberto;
 - dalle ore 15.30 alle ore 19.30 a SR con la presenza di Padre Daniele.
- domenica 19 novembre • La Messa delle ore 11.00 a GD sarà presieduta dal cappellano dei Sordi con la partecipazione dell'“ASSOCIAZIONE SORDOMUTI DI MONZA E BRIANZA”
- da lunedì 20 a domenica 26, Solennità di Cristo Re:
 - GIORNATE EUCARISTICHE. Il Tema: “PER ANNUNCIARE CHE LA TERRA È PIENA DELLA GLORIA DI DIO” è in sintonia con il motto del nostro Vescovo. Sul prossimo Informatore il programma completo.



“Santi Quattro Evangelisti”

Regina Pacis - Santi Giacomo e Donato
San Rocco – Sant’Alessandro
Monza

L’In-Formatore

ANNO VIII - NUMERO 11 - 12.11.2017

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62 (63); 1 Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

Salmodia: IV settimana;

A proposito della

Giornata mondiale dei poveri



«Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, che quest’anno sarà il 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all’Eucaristia di questa domenica, in modo tale che risulti ancora più autentica la celebrazione della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’universo, la domenica successiva.»

Questa la proposta di Papa Francesco in occasione della **prima Giornata Mondiale dei Poveri**. Non ci correrà dietro per esserci trovati impreparati a questo primo appuntamento, ma certo avrebbe qualcosa da dire se non ci mettessimo in cammino per recepire questa sollecitazione. Il Papa parla di **incontro, amicizia, solidarietà, aiuto**, cioè un cambio a 180° nel modo di fare carità. E’ un cammino che nasce da una fede autentica e culmina nell’**Eucaristia insieme ai poveri e ai volontari**. Sì, anche i volontari, perché non siano lasciati soli a gestire un compito delicato e impegnativo soprattutto quando questo significa sostegno a famiglie in grave difficoltà economica e sociale.

Siamo già in cammino in questa direzione, ma abbiamo ancora molta strada da fare. E’ necessario un cambio di mentalità diffuso e concorde nella **logica del gesto minimo** di cui ci ha parlato il nostro Arcivescovo, dove “minimo” non vuol dire fare meno, ma dare e fare tutto quello che “a me” è possibile dare e fare; è dire “eccomi” e metterci mani, cuore e intelligenza, senza trascurare i doveri ma senza neppure nascondersi dietro di essi, nella fede in Colui che ha sfamato le folle con cinque pani e due pesci.

Nella Comunità pastorale ci sono esperienze che stanno crescendo, come “La Casa del pane”, l’iniziativa “Diamoci una mano”, il Forum caritas... la Festa annuale di solidarietà. Le iniziative e gli strumenti non mancano, ma è necessario che tutti facciano la propria parte. **Questa settimana la parrocchia dei Santi Giacomo e Donato è convocata per un’assemblea parrocchiale** nella quale si parlerà di questo, perché il rischio imminente è che non sia più possibile garantire il sostegno a più di 150 famiglie, perché chi se ne occupa non ce la fa più. Penso che anche le altre parrocchie della Comunità pastorale trarrebbero vantaggio dal fare la stessa cosa. Il rischio infatti è sempre meno remoto, che per l’esiguità del numero di volontari e per l’avanzare dell’età le parrocchie si trovino senza volontari in grado di assicurare il servizio ai più poveri, diventando loro stesse più povere.

Padre Daniele

Annuncio:



Parrocchia Santi Giacomo e Donato
ASSEMBLEA PARROCCHIALE SUL SERVIZIO CARITAS
Mercoledì 15 novembre 2017 – ore 21.00 - Aula Paolo VI

Sono invitati tutti i membri e associazioni della parrocchia GD.
L'invito è esteso alle conferenze San Vincenzo parrocchiali di Regina Pacis e San Rocco; ai rappresentanti delle associazioni e realtà del Forum Caritas della Comunità pastorale Santi Quattro Evangelisti, in particolare Scout, Mato Grosso, Comunità giovani, volontari "Casa del pane" e "Diamoci una mano".



"Non amiamo a parole ma con i fatti"

... la reciprocità nel vero amore

La dimensione della reciprocità trova riscontro nel logo della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero. O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere.

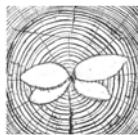
Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa. Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione.

Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel Messaggio: *"Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio"* (n. 5).

(commento di **Mons. Rino Fisichella**)

"Non lasciamoci rubare la speranza!"

Evangelii Gaudium, 86



➤ **La Caritas Ambrosiana suggerisce qualche proposta di atteggiamenti che trasmettono speranza**

- Sorridere. Un cristiano è sempre allegro!
- Ringraziare sempre (anche se non si è tenuti a farlo)
- Ascoltare la storia dell'altro, senza pregiudizi, con amore
- Fermarsi per aiutare. Essere attenti a chi ha bisogno
- Rallegrarci per le qualità, i successi degli altri
- Salutare con gioia le persone che si incontrano quotidianamente
- Correggere con amore, non tacere per paura
- Selezionare ciò che non si usa e regalarlo a chi ne ha bisogno
- Avere piccole accortezze nei confronti di chi ci sta accanto
- Aiutare gli altri a superare gli ostacoli
- Telefonare ad una persona sola
- Sollevare il morale a chi è triste



➤ **UN ESEMPIO DI VITA: DON ORESTE BENZI** ◀

DALLA PRESTAZIONE ALLA CONDIVISIONE

C'è una differenza tra prestazione e condivisione.
La prestazione dà qualcosa, la condivisione dà Qualcuno.
Ma anche la prestazione va trasformata in condivisione.
Il bicchiere d'acqua dato è importante, ma la gente, prima che tu le dia il bicchiere d'acqua, vuole che tu le voglia bene.
Gesù ha detto: *"Avevo fame e mi avete imboccato"*.
È in quell'imboccare che incontra Cristo.
Gesù ha detto: *"Ero ignudo e mi avete vestito"*, non dice: *"Mi avete mandato un container di vestiti"*.
È nell'atto della vestizione che avviene l'incontro con Gesù.
Ti devi sporcare le mani coi poveri. (inedito, 11 maggio 1991)



Messe per i defunti

"Ricordati, o Signore, di tutti i defunti... dona loro la beatitudine, la luce e la pace"

Da sempre la Chiesa, in ogni Eucaristia, prega per i defunti: anche così rinnoviamo la fede nella Risurrezione di Cristo e di noi chiamati a vivere per sempre con il Signore... L'ultimo Sinodo della nostra Diocesi afferma: *"I fedeli siano educati a riscoprire il significato del suffragio cristiano e a viverlo nelle forme più opportune. Tra queste va ricordata la lodevole consuetudine di chiedere la celebrazione dell'Eucaristia per i propri defunti, anche se occorre richiamare che essa è celebrata sempre per tutta la Chiesa e per tutta l'umanità. I loro nomi siano indicati nel calendario settimanale e richiamati eventualmente durante la preghiera dei fedeli nelle messe feriali, il cui formulario sarà quello delle messe del giorno e non dei defunti"* (cost 85).

Ogni sacerdote è tenuto a celebrare la messa secondo "l'intenzione dell'offerente". Avvisando previamente i fedeli, è possibile celebrare la messa per varie intenzioni, ma non più di due giorni alla settimana.

Nella nostra Comunità Pastorale le "messe pluriintenzionate" si celebrano:

- a **San Rocco**: lunedì e martedì
- a **Regina Pacis**: mercoledì e venerdì
- a **Sant' Alessandro**: lunedì
- ai **Santi Giacomo e Donato**: martedì e giovedì

Le messe prefestive e festive possono essere celebrate per i defunti, ma non viene ricordato il nome (i nomi che si sentono nella preghiera dei fedeli sono dei parrocchiani morti nella settimana).

È buona tradizione che i fedeli lascino un'offerta libera: anche così si sostiene la vita ordinaria delle nostre parrocchie. Non raccogliendo più le offerte durante le messe feriali, l'offerta per le singole messe da celebrare va consegnata al momento dell'iscrizione o al sacerdote celebrante.

Per "segnare le messe" rivolgersi in ufficio parrocchiale o in sagrestia, dove è conservata l'apposita agenda (non telefonare ai sacerdoti, che, evidentemente, non viaggiano con in tasca le singole agende delle quattro parrocchie).

È possibile (anzi è cosa più che buona) far celebrare messe anche per intenzioni particolari che riguardano persone viventi e non solo i defunti.

"O Signore, concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria"

Don Giuseppe



Un gruppo di mamme di GD e RP per sostenere gli oratori

promuovono un **MERCATINO DI NATALE**, sul sagrato della chiesa di:

- **GD**: sabato 25 novembre dalle 17 alle 19 e domenica dalle 8.30 alle 12.30;
- **RP**: sabato 2 dicembre dalle 17 alle 18.30 e domenica 3 dicembre dalle 8.00 alle 12.00